Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 39 **Del 19/12/2017**

Oggetto: Approvazione Regolamento comunale della Consulta delle donne.

L'anno duemiladiciassette il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 11,10 in Benevento, nella Sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti , il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.
Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico
Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 29 Consiglieri, assenti n. 4

		P	A			P	A
MASTELLA	***M.CLEMENTE***	☒	☐	*PAGLIA*	*Luca*	☒	☐
AVERSANO	*Marcellino*	☒	☐	*PARENTE*	*Renato*	☒	☐
CALLARO	*Patrizia*	☒	☐	*PEDA'*	*Giuseppa*	☒	☐
CAPUANO	*Antonio*	☒	☐	*PUZIO*	*Antonio*	☐	☒
CHIUSOLO	*M. Grazia*	☒	☐	*QUARANTIELLO*	*Giovanni*	☒	☐
DE MINICO	*Luigi*	☒	☐	*REALE*	*Adriano*	☒	☐
DE PIERRO	*Francesco*	☒	☐	*RUSSO*	*Angela*	☒	☐
DEL VECCHIO	*Raffaele*	☐	☒	*RUSSO*	*Anna Rita*	☐	☒
DELLI CARRI	*Delia*	☒	☐	*RUSSO*	*Giovanni*	☒	☐
DI DIO	*Italo*	☒	☐	*SAGINARIO*	*Giuliana*	☒	☐
FARESE	*Marianna*	☒	☐	*SCARINZI*	*Luigi*	☒	☐
FELEPPA	*Angelo*	☒	☐	*SGUERA*	*Nicola*	☒	☐
FIORETTI	*Floriana*	☒	☐	*SGUERA*	*Vincenzo*	☒	☐
FRANZESE	*Domenico*	☒	☐	*TOMACIELLO*	*Annalisa*	☒	☐
LAURO	*Vincenzo*	☒	☐	*VARRICCHIO*	*M.Letizia*	☒	☐
LEPORE	*Cosimo*	☒	☐	*ZANONE*	*Giovanni*	☒	☐
ORLANDO	*Anna*	☐	☒				

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Maria Carmina Cotugno con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).
Sono altresì presenti gli Assessori : ~~Ambrosone~~, Delcogliano, De Nigris, Del Prete, ~~Maio~~, Pasquariello ~~Picucci~~, Reale, Serluca.
Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

Il Sindaco On. Mario Clemente Mastella

- Preso atto che il Consiglio comunale con delibera n. 38 del 27.09.2012 approvava, all'unanimità dei presenti, il Regolamento Comunale della Consulta delle Donne, nell'ambito delle attività legate alle Pari Opportunità, al fine di garantire l'uguaglianza e la parità tra uomini e donne, individuando le modalità di partecipazione delle stesse alla vita politica e sociale della Città.

- Si prende atto, altresì, che la Consigliera Patrizia Callaro, Delegata alle Pari Opportunità, ha ravvisato la necessità di proporre alcune modifiche al predetto Regolamento al fine di renderlo più funzionale e pienamente operativo.
- Nello specifico, si è evidenziata l'opportunità di apportare modifiche alla parte iniziale dove si precisa in maniera più dettagliata che cos'è la Consulta delle Donne, che ruolo la stessa debba rivestire nel nostro Territorio e quali scopi si propone di perseguire.
- Si è avvertita, da ultimo, la necessità di implementare la normativa regolamentare specificando la composizione, i compiti e le modalità di elezione degli organi della Consulta di cui agli articoli 3 al n. 9 del predetto Regolamento.

- Si propone, pertanto, al Consiglio Comunale l'approvazione del nuovo "Regolamento Comunale della Consulta delle donne" che consta di n.12 articoli e relativo allegato (modulo adesione)

Benevento, lì 05.12.2017

Il Sindaco
On. Mario Clemente Mastella

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione della Delegata alle Pari Opportunità, Consigliera Patrizia Callaro, e gli interventi di cui sopra;

Con voti .....

Delibera

di approvare il "Regolamento Comunale della Consulta delle Donne" (allegato) che consta di n. 12 articoli e relativo allegato (modulo adesione) che annulla e sostituisce integralmente il precedente Regolamento di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 27.09.2012.

PRESENTI 29

Relaziona sull'argomento il Consigliere delegato alle "Pari Opportunità" Patrizia Callaro.

Intervengono i Consiglieri Fioretti e Sguera Nicola.

Il Presidente pone in votazione l'argomento.

Presenti e Votanti 29

Il Consiglio comunale

Vista la relazione riportata nelle premesse a firma del Sindaco Mastella.
Udita la relazione del Consigliere Patrizia Callaro.
Uditi gli interventi dei Consiglieri di cui sopra.

Con Voti Unanimi, resi in forma palese

delibera

Di approvare l'unito "Regolamento comunale della Consulta delle donne", che consta di n.12 articoli e relativo modulo di adesione (allegato) che annulla e sostituisce integralmente il precedente Regolamento di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 38 del 27/09/2012.

Il Consiglio comunale
con Voti Unanimi, resi in forma palese

delibera

dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Città di Benevento

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale della Consulta delle Donne.

SETTORE: Servizi al Cittadino
PROPONENTE:

Sulla proposta di delibera in oggetto si esprimono i seguenti pareri, ex art.49 D.Lgs.n.267/2000:

REGOLARITA' TECNICA **FAVOREVOLE**	
Data 05.12.2017 **Il DIRIGENTE** Dott. Alessandro Verdicchio	

CITTA' DI BENEVENTO

Regolamento Comunale della Consulta delle Donne

SOMMARIO

Art. 1 Istituzione della Consulta delle Donne

Art. 2 Obiettivi

Art. 3 Composizione

Art. 4 Organi della Consulta delle Donne

Art. 5 Assemblea

Art. 6 Comitato di Coordinamento

Art. 7 Presidente

Art. 8 Convocazione dell'Assemblea

Art. 9 Deliberazione dell'Assemblea

Art. 10 Attribuzione della Consulta

Art. 11 Risorse organizzative

Art. 12 Entrata in vigore

Art.1- ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

1. Il Comune di Benevento istituisce la Consulta delle Donne quale organismo consultivo e propositivo che opera nell'ambito delle Pari Opportunità rispettando i principi di parità contenuti nella Costituzione Italiana al fine di promuovere azioni volte alla valorizzazione della popolazione femminile a partecipare alla vita politica e amministrativa della città.

2. La Consulta delle Donne si propone i seguenti scopi:
   a)- valorizzare la presenza, la cultura e l'attività delle donne nella società e nelle Istituzioni;
   b)- sostenere le pari opportunità nel lavoro, nella politica e nella società;
   c)- promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne nonché azioni volte alla salvaguardia della salute delle donne;
   d)-valorizzare e sostenere la Commissione Pari Opportunità, qualora istituita.

3. L'attività della Consulta si effettua nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa e dal D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 - "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

4. La Consulta svolgerà la propria attività presso la sede messa a disposizione dal Comune di Benevento.

Art.2- OBIETTIVI

1. La Consulta delle Donne è un'Istituzione democratica, autonoma, senza fini di lucro, volta a promuovere la crescita socio-culturale del territorio attraverso azioni positive e continuative e nel pieno rispetto della dignità umana, al fine di garantire la parità di opportunità tra uomo e donna. La Consulta nasce, altresì, per dare maggiore impulso alle politiche sociali, culturali, educative e assistenziali della vita amministrativa del Comune.

2. La Consulta è un organo di partecipazione delle cittadine all'attività amministrativa dell'Ente Comunale, finalizzata alla valorizzazione del ruolo politico delle donne nella società civile. Promuove indagini sulle loro esigenze, indicando miglioramenti e soluzioni per consentirne un pieno inserimento nella vita sociale, economica e politica ed uno sviluppo consapevole della responsabilità dei ruoli che le stesse occupano.

3. Nell'ambito dei suoi obiettivi la Consulta può proporre ed organizzare eventi di diversa natura (corsi, manifestazioni, mostre, serate a tema, cinema, teatro, musica, gite, mercatini, banca del tempo, ecc…)

Art.3- COMPOSIZIONE

1. Fanno parte di diritto della Consulta le donne elette in consiglio Comunale nonché le Assessore.

2. Alla Consulta delle Donne possono aderire le donne maggiorenni residenti, domiciliate o che svolgono la loro attività lavorativa nel Comune di Benevento indipendentemente dall'appartenenza sociale, etnica, politica e religiosa.

3. Alla Consulta delle Donne possono aderire anche le rappresentanti delle Associazioni che hanno finalità culturali, socio-ricreative, assistenziali e di volontariato e che operano nell'ambito del territorio di Benevento nonché le donne che, anche non facenti parte di gruppi o associazioni, appartengono al mondo del lavoro femminile nei settori della sanità, pubblica istruzione, imprenditoria, libere professioni, lavoro dipendente e lavoro casalingo.

4. L'adesione alla Consulta delle Donne può avvenire in ogni giorno lavorativo dell'anno, con le seguenti modalità:
   - presentazione del modulo cartaceo presso l'ufficio protocollo del Comune;
   - invio del modulo compilato e sottoscritto via Pec all'indirizzo istituzionale dell'Ente.

   Il modulo di adesione è disponibile presso la sede comunale e comunque scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Benevento.

5. L'adesione viene formalmente accolta dalla Presidente, previo parere favorevole del Comitato di Coordinamento.

6. Si terrà apposito elenco delle aderenti, aggiornato periodicamente e depositato presso gli Uffici del Settore Servizi al Cittadino.

7. Tutte le funzioni della Consulta vengono esercitate gratuitamente.

Art.4- ORGANI DELLA CONSULTA DELLE DONNE

1. Sono Organi della Consulta delle Donne:
a)- L'Assemblea;
b)- Il Comitato di Coordinamento;
c)- La Presidente;
d)-La Vice Presidente;
e)- La Segretaria;

Art.5- ASSEMBLEA

1. L'Assemblea ha funzione di proporre azioni dirette a rilevare le esigenze delle cittadine e di promuovere la loro partecipazione ed integrazione sociale.

2. L'Assemblea è composta da tutte le aderenti alla Consulta delle Donne.

3. L'Assemblea ha il compito di:
a)- promuovere azioni dirette a rilevare le esigenze delle donne operanti nel Comune di Benevento;
b)- promuovere la partecipazione ed integrazione nella vita sociale delle donne, indipendentemente dallo stato sociale, appartenenza etnica, politica o religiosa;
c)- promuovere la cittadinanza attiva delle donne;
d)- eleggere i membri del Comitato di Coordinamento.

4 L'Assemblea, nella prima adunanza convocata dal Sindaco, elegge, a scrutinio segreto e a maggioranza delle presenti, sei membri del Comitato di Coordinamento nonché la segretaria. Ogni componente dell'Assemblea riceve una scheda nella quale dovrà esprimere una preferenza. Le componenti dell'Assemblea che avranno raccolto più preferenze saranno dichiarate elette all'interno del Comitato di Coordinamento. A parità di preferenze si procederà con il sorteggio.

5 L'Assemblea è convocata dalla Presidente e delibera a maggioranza semplice delle presenti.

6 L'Assemblea può essere altresì convocata su richiesta di 1/5 delle aderenti alla Consulta.

7 L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno per deliberare sul programma delle attività annuali e sulla successiva rendicontazione. Sia il

documento di programmazione che quello di rendicontazione devono essere trasmessi all'Assessorato alle Politiche per le pari Opportunità.

8 Di ogni riunione è redatto un verbale, che sarà trasmesso all'Assessorato alle Politiche per le Pari Opportunità, debitamente firmato dalla Presidente e dalla segretaria verbalizzante.

9 La mancata partecipazione alle riunioni dell'Assemblea per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dall'incarico di consultrice. La decadenza deve essere constatata dalla Presidente entro dieci giorni dal suo verificarsi- con lettera raccomandata – ed ha effetto dal giorno di ricevimento della medesima.

Art.6- COMITATO DI COORDINAMENTO

1. Il Comitato di Coordinamento è composto da nove componenti, di cui sei elette dall'Assemblea e tre nominate dal Sindaco e delibera a maggioranza semplice dei presenti.

2. Nella prima seduta il Sindaco procederà alla nomina delle tre componenti da lui designate e l'Assemblea procederà alla elezione delle sei componenti a scrutinio segreto e a maggioranza delle presenti.

3. Il Comitato di Coordinamento elegge la Presidente ed ha il compito di promuovere le azioni necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali della Consulta e di attuare le deliberazioni della stessa.

4. Il Comitato di Coordinamento dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo e le sue componenti sono rieleggibili.

5. Decade la componente che non partecipa ai lavori del Comitato per tre sedute consecutive, senza giustificato motivo. La decadenza deve essere dichiarata dalla Presidente entro i dieci dal suo verificarsi con lettera raccomandata ed ha effetto dal giorno di ricevimento della medesima. La sostituzione avviene entro dieci giorni.

Art.7- PRESIDENTE

1. La Presidente è eletta dal Comitato di Coordinamento all'interno delle sue componenti con la maggioranza semplice delle aventi diritti o delle presenti, in ogni caso, in numero non inferiore a cinque componenti per il quorum costitutivo.

2. I compiti della Presidente sono:
   a)- nominare la Vice Presidente;
   b)-convocare e presiedere l'Assemblea ed il Comitato di Coordinamento;
   c)- rappresentare la Consulta in tutti i rapporti esterni, assegnare specifici incarichi in relazione alle attribuzioni dell'organismo e curare, insieme al Comitato di Coordinamento, l'attuazione dei suoi compiti.

3. la Presidente convoca l'Assemblea anche su richiesta del Sindaco o del Comitato di Coordinamento.

4. In caso di assenza o impedimento della Presidente, lo stesso è sostituito dalla Vice Presidente.

5. Al termine del proprio incarico, la Presidente trasmette al Sindaco una relazione informativa sull'attività svolta dalla Consulta.

Art.8- CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. La Presidente della Consulta convoca l'Assemblea, fissandone l'ordine del giorno e presiedendone i lavori. Solo in fase di primo insediamento è il Sindaco a provvedere alla convocazione dell'Assemblea per l'elezione degli Organi.

2. Gli avvisi di convocazione contenenti l'ordine del giorno, devono essere inviati a ciascuna componente cinque giorni prima della riunione, a mezzo pec e/o fax e/o a mezzo raccomandata.

3. Gli Uffici Comunali sono tenuti a fornire alla Presidente della Consulta, in tempi utili e non oltre 48 ore prima della data fissata per la convocazione, l'eventuale documentazione utile inerente gli argomenti la cui trattazione è prevista all'ordine del giorno, nonché la necessaria assistenza burocratica.

4. Tutte le cariche istituzionali possono essere invitate a partecipare alle riunioni della Consulta.

Art.9- DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice delle presenti. In caso di parità prevale il voto della Presidente.

2. Il verbale delle deliberazioni è redatto dalla Segretaria che lo sottoscrive unitamente alla Presidente.

3. I pareri richiesti alla Consulta dagli Organi del Comune (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale) devono essere acquisiti entro quindici giorni dalla richiesta; in mancanza l'Organo Comunale procederà indipendentemente dall'acquisizione del parere.

Art.10- ATTRIBUZIONE DELLA CONSULTA

1. La Consulta delle Donne ha le seguenti attribuzioni:
a)- fornire pareri di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio Comunale e della Giunta, in ordine alle problematiche sociali, politiche o civili che ruotano attorno al mondo femminile ivi comprese la promozione delle pari opportunità, il rispetto e la dignità della persona, il disagio giovanile, i servizi scolastici, la salvaguardia della salute e la tutela dell'ambiente;
b)- formulare proposte per la soluzione di problemi che interessano la collettività;
c)- promuovere eventi culturali (conferenze, dibattiti, meeting, tavole rotonde, mostre ecc...) riguardanti i vari campi del sapere umano anche in collaborazione con altre Istituzioni o Associazioni presenti sul territorio.

2. La Presidente della Consulta delle Donne può essere convocata in audizione nelle Commissioni consiliari. Nella richiesta devono essere specificati i motivi dell'audizione.

3. La Presidente può chiedere un incontro con il Sindaco, il quale entro quindici giorni dalla ricezione della richiesta, convoca la Presidente della Consulta. L'eventuale diniego deve essere motivato.

Art.11- RISORSE ORGANIZZATIVE

1. La Giunta Comunale può mettere a disposizione della Consulta, ove necessarie e richieste, strutture e risorse adeguate alle esigenze organizzative.

2. Gli Uffici dovranno fornire le informazioni necessarie all'espletamento dei compiti della Consulta in ragione dei tempi e modi stabiliti delle leggi e dai regolamenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

3. Il Comune di Benevento, in sede di formazione di Bilancio, individuerà su quale capitolo graveranno le eventuali spese per l'attività della Consulta delle Donne.

Art.12- ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento è adottato dal Consiglio Comunale con propria delibera e diverrà esecutivo nei termini stabiliti dalla legge.

2. Dalla data di esecutività del presente Regolamento le cittadine hanno trenta giorni di tempo per presentare istanza di adesione al Sindaco, il quale si occuperà di convocare e presiedere la prima Assemblea.

3. Il presente Regolamento sarà inserito nel sito istituzionale del Comune di Benevento.

4. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia ai principi generali del diritto, alle normative e disposizioni generali vigenti in materia di ordinamento delle Associazioni senza scopo di lucro, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto nonché allo Statuto Comunale.

MODULO DI ADESIONE ALLA CONSULTA DELLE DONNE E PARI OPPORTUNITA' DEL COMUNE DI BENEVENTO.

Al Sig. Sindaco del Comune di Benevento

I sottoscritta _____

nata il _____ a _____Provincia _____

residente a _____ via _____

e/o domiciliata a Benevento alla via_____

n°. telefono _____e-mail. _____

Visto il Regolamento della Consulta e il relativo Avviso Pubblico

CHIEDE

a) di partecipare alla Consulta delle Donne e delle Pari Opportunità del Comune di Benevento essendo residente e/o domiciliata nel Comune in parola;
b) di partecipare alla Consulta delle donne e delle Pari Opportunità in quanto svolge attività lavorativa in questo Comune;
c) di partecipare alla Consulta delle Donne e delle Pari Opportunità in quanto ha interessi di tipo sociale e culturale in questo Comune.

A tal fine allega alla presente la seguente documentazione (quando ricorrano i casi di cui alle lettere "b" e "c".

_____
_____
_____

Benevento,

Firma

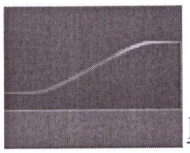
Allega: copia Carta d'Identità

Città di Benevento

SEGRETERIA GENERALE

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale della Consulta delle Donne



Data :5/12/2017 16:56

Da :"Segreteria Generale Comune BN" <segreteria@comune.benevento.it>

A :UFFICIO PERSONALE <personale@comune.benevento.it>

Oggetto :cortese attenzione dott. Verdicchio

Allegati :

consulta delle donne.doc	application/msword	156Kb	Visualizza come testo	Visualizza Scarica
modulo di adesione.doc	application/msword	36.3Kb	Visualizza come testo	Visualizza Scarica
bozza delibera consuta delle donne.odt	application/vnd.oasis.opendocument.text	95.3Kb	Visualizza come testo	Visualizza Scarica

Intestazione: Breve | Tutte

COMUNE DI BENEVENTO Segreteria Generale Via Annunziata 138 Pal. Mosti 82100 - BENEVENTO Tel. 0824-772214 - 772270

PROSSIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA DELLE DONNE.

CONSIGLIERE CALLARO: buongiorno a tutti, volevo salutare il sindaco, gli assessori e tutti noi consiglieri. Siamo partiti da una volontà già espressa precedentemente nel consiglio comunale di circa cinque anni fa; abbiamo ritenuto opportuno solo modificare alcune modifiche per rendere operativa questa consulta. Implementando questa normativa regolamentare non abbiamo fatto altro che dettagliare nello specifico il ruolo, gli scopi che comunque si avranno per quanto riguarda questo regolamento della consulta. Abbiamo inoltre comunque specificato anche la composizione, i compiti e le modalità di elezione dei suoi organi. Sappiamo benissimo che in un momento così particolare, dove la cronaca ci svela ancora questa violenza di genere in modo abbastanza progressivo, la consulta delle donne può essere sicuramente un importante punto di riferimento, per richiamare comunque l'attenzione dell'opinione pubblica, in che modo: con la sensibilizzazione, con la prevenzione. Però dobbiamo fare in modo che questo non siano soltanto degli aspetti ma che comunque ci sia una risoluzione di questi problemi, che purtroppo anche l'altro giorno abbiamo sentito di quella povera ragazza, che comunque è stata uccisa dal marito per un problema di gelosia. Cioè non è possibile che nel 2017 ci siano ancora casi del genere. Il mio auspicio è che le diverse sensibilità, le diverse esperienze, che parteciperanno alla consulta delle donne, partendo quindi dalla conoscenza dei bisogni, alla valorizzazione delle persone e al dialogo, dovranno comunque diventare un punto di riferimento e quindi un punto di forza, affinché possiamo abbattere queste criticità che comunque ancora oggi ci sono. Questo in che modo: soprattutto avvalendosi dei tanti talenti femminili sia nelle imprese, se nel mondo del lavoro, sia nell'associazionismo.

Quindi noi siamo aperti a tutti. Io un particolare ringraziamento voglio rivolgerlo alla collega che mi ha preceduto, alla consigliera Floriana Fioretti, perché ha fatto un ottimo lavoro con la delibera del 2012. Spero che comunque questa cosa ci possa unire, perché il mio è un lavoro di squadra. Io sono espressione del popolo, tutti siamo espressione del popolo. Non esiste comunque nessuna distinzione di razza, di ceto sociale, di appartenenza politica, dobbiamo essere un'unica forza per poter abbattere questo mostro, che ancora tutt'oggi è presente nella nostra realtà. Spero che tutto il consiglio comunale sia unito in quest'approvazione di questa delibera. Vorrei infine salutare e ringraziare il sindaco, l'onorevole Mastella, che nell'affidarmi la delega delle pari opportunità, mi indicò come l'istituzione e l'approvazione della consulta delle donne come tra le priorità a cui avrei dovuto occuparmi. Quindi oggi mi auguro di dare un forte messaggio civile e politico. L'impegno, la battaglia passati non ci consentono dei diritti acquisiti ma sono soltanto un patrimonio che comunque dobbiamo tutelare, portare avanti. Io mi auguro che comunque il tutto possa essere approvato oggi con questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Prego consigliere Fioretti.

CONSIGLIERE FIORETTI: saluto il sindaco, gli assessori, i colleghi consiglieri. Possiamo dire che finalmente siamo giunti alla definitiva approvazione del regolamento che istituisce la consulta delle donne. Come ha fatto già precedentemente la consigliera Callaro, che ringrazio anche per aver apprezzato il lavoro svolto nel lontano settembre 2012, volevo semplicemente ricordare a me stessa e a voi tutti l'iter che ha portato l'approvazione del regolamento che istituiva la consulta delle donne nel settembre 2012. Un regolamento che fu approvato all'epoca ad'unanimità da maggioranza e opposizione e tra gli altri c'erano diversi colleghi, che oggi siedono nella giunta, come l'assessore De Nigris, il consigliere Quarantiello, l'assessore Picucci, il presidente del consiglio comunale De Minico. Quindi fu un lavoro svolto in sinergia tra maggioranza e opposizione. Il contesto politico era diverso. Nel 2012 il consiglio comunale vantava la presenza soltanto di due donne elette in consiglio comunale e quindi all'epoca sentimmo l'esigenza di parlare di consulta delle donne proprio per istituire un organismo di partecipazione alla vita amministrativa dell'ente non soltanto delle sole due donne elette in consiglio comunale ma anche per garantire la partecipazione delle associazioni cittadine operanti sul territorio, delle associazioni sindacali e quindi fare un lavoro in sinergia con tutte le rappresentanti femminili della città. Oggi sicuramente il consiglio comunale è stato arricchito si è abbellito della presenza di numerosissime consigliere comunali. Quindi il contesto politico è diverso. Io ritengo che oggi più di ieri, come già ha detto la consigliera Callaro, dobbiamo fare squadra, dobbiamo fare sinergia e collaborazione soprattutto per dare ognuno il proprio contributo e fare ognuno la propria parte, di fronte a un tema che rappresenta un vero e proprio allarme sociale che è la violenza di genere. Quindi anticipo che la nostra votazione sarà favorevole, perché lo riteniamo un atto dovuto, un senso di responsabilità, che va in linea e in continuità con un lavoro già svolto nella precedente amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Prego consigliere Sguera.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: il rapidissimo soltanto per annunciare anche il nostro voto favorevole al regolamento, per apprezzare il metodo soprattutto utilizzato dalla commissione, da Patrizia, da Molly, che ha valorizzato i contributi che ovunque stiamo cercando di portare ma che non sempre vengono purtroppo raccolti, in particolare in questo caso sull'onomastica, che ci sembrava simbolicamente un passaggio importante e che soprattutto, lo dico senza polemiche, ma soltanto per chiarire alcune dinamiche di questi giorni, che potrebbero essere fraintese, perché sono stati rispettati tempi fisiologici, in cui tutti noi potessimo metabolizzare [intervento esterno] quindi volevo ringraziare Molly, che ha presieduto la commissione e ci ha dato questi tempi, perché elaborassimo, leggessimo e condividessimo

anche con i nostri attivisti, da cui sono venute peraltro queste sollecitazioni, Patrizia che le ha accolte e quindi ribadisco il nostro voto favorevole su un tema, che deve unire e non deve dividere e che deve essere al centro dell'attività di tutti noi, soprattutto dei consiglieri maschi ovviamente che devono sentirsi particolarmente responsabili in questa fase di drammatici femminicidi. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Sguera. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere al prossimo punto all'ordine del giorno. Dovremmo votarla avete ragione. Prego segretario. Vi volevo proporre, se siamo tutti d'accordo ad unanimità, la diamo per votata senza fare la votazione nominale. Va bene. Per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Approvata ad unanimità. Importiamo qualche formula allora, visto che abbiamo. Naturalmente votiamo anche per l'immediata esecutività. Passiamo al

COMUNE DI BENEVENTO
SEGRETERIA GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

☐ è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 11 GEN. 2018 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N..... del Reg. Pubbl.)

Li 11 GEN. 2018

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visiti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno .....

□ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);

□ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma3°, T.U. 267/2000).

Lì .....

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno